

Regolamento per il prelievo selettivo estivo del capriolo maschio

Stagione venatoria 2026/27

1. NORME GENERALI

1.1. Il presente Regolamento integra il regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo già in vigore, disciplinando la caccia di selezione al capriolo maschio nei mesi estivi solo per una parte del piano complessivo autorizzato dalla Regione Piemonte nel CATO3. La restante parte dei capi, sempre nel rispetto del piano massimo approvato dalla Regione per ogni distretto, sarà assegnata nel tradizionale periodo autunnale insieme alle femmine e alla classe 0.

1.2. Il prelievo selettivo del capriolo maschio (Cl. I-III) è consentito secondo il piano ed il calendario di cui alla tabella a) ed è riservato ai cacciatori ammessi all'attività venatoria nel CATO3, in possesso dei requisiti di legge per la pratica della caccia di selezione e che abbiano dichiarato di conoscere ed accettare il presente regolamento.

Distretto	Totale	N. di maschi prelevabili nel 1° periodo Dal 20/06 al 15/07	N. di maschi prelevabili nel 2° periodo Dal 19/08 al 17/09
A – Val Cenischia	4	3	1
B – Bussoleno	5	4	1
C – Condove	5	4	1
D – Dx orog. Val Susa	5	3	2
E – Val Sangone	5	4	1
F – Rubiana	4	2	2
G – Cumiana	4	3	1
H – Musinè	2	2	0
Totale	34	25	9

Tabella a) piano e distretti.

Al fine di non concentrare il prelievo del **1° periodo** in un'unica zona, visto che si svolge precedentemente alla fase degli accoppiamenti, i maschi prelevabili in ciascun distretto saranno assegnati nei settori descritti orientativamente nella tabella b), la cui cartografia dettagliata è pubblicata sul sito web nella sezione "territorio".

Distretto	Settori
A – Val Cenischia	A1: Comune di Novalesa A2: Comune di Venaus
B – Bussoleno	B1: Comune di Mompantero B2: Comune di Bussoleno B3: Comuni di Chianocco e Bruzolo
C – Condove	C1: Dx Val Gravio C2: Sx Val Gravio C3: Dx Val Sessi
D. Dx orografica	D1: Comuni di Meana, Mattie, Bussoleno D2: Comuni da San Giorio ad Avigliana
E. Val Sangone	E1: Sx orografica Torrente Sangone E2: Dx orografica Torrente Sangone
F – Rubiana	F1: Comune di Caprie F2: Comuni di Rubiana, Villar Dora e Almese
G – Cumiana	G1: a Nord del Parco Tre Denti e dx orog. Romarolo G2: Comune di Cumiana eccetto la porzione del G1 (a nord del Parco)
H – Musinè	Settore unico

Tabella b) settori per il 1° periodo.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, ASSEGNAZIONI E AUTORIZZAZIONI

2.1. Il cacciatore che intenda richiedere l'autorizzazione alla caccia di selezione estiva al capriolo maschio deve far pervenire al CATO3 apposita domanda **entro e non oltre mercoledì 10 giugno 2026**. La domanda può essere presentata anche successivamente, o a periodo di caccia già iniziato, qualora siano a disposizione autorizzazioni residue. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio tramite posta ordinaria, posta elettronica (info@cato3.it), WhatsApp al numero di servizio dell'ufficio ([3519353545](tel:3519353545)) o direttamente presso gli uffici.

2.2. Tra tutte le domande pervenute il Comprensorio procederà alle assegnazioni delle autorizzazioni da rilasciare in ogni distretto e in ogni periodo fino al raggiungimento dei posti disponibili. L'assegnazione avverrà in base ad una graduatoria determinata dal punteggio meritocratico conseguito nella stagione scorsa per coloro che dichiareranno di volerlo utilizzare per questa assegnazione (perdendo quindi ogni ulteriore diritto per l'assegnazione generale di tutti gli ungulati che si terrà ad agosto) e/o da un sorteggio puro per coloro che decideranno di tenere i punteggi meritocratici del 2025 per l'assegnazione di agosto 2026. In caso di assegnazione per sorteggio, il cacciatore che lo scorso anno aveva presentato domanda ma non era stato sorteggiato per la prima scelta indicata ha priorità rispetto agli altri. La preferenza per il distretto e per il periodo, comunque non vincolante per il Comprensorio, deve essere indicata in ordine crescente di interesse per ognuno dei distretti/periodi disponibili. Se si vuole avere più possibilità di avere l'assegnazione è necessario indicare tutte le preferenze in quanto nel caso sia indicato un solo distretto o periodo e l'assegnazione non sia disponibile, non potrà essere assegnato alcun capo.

A chi risulterà assegnatario di un capo nel 1° periodo, sarà inoltre assegnato per sorteggio uno dei settori di cui alla tabella b) e la relativa autorizzazione al prelievo sarà valida esclusivamente per quel settore.

L'assegnazione dei capi avverrà il 12 giugno 2026 alle ore 14,00 presso la sede comprensoriale di San Giorio e l'esito sarà divulgato entro il giorno seguente. Per garantire la massima trasparenza delle operazioni, alle assegnazioni potranno assistere fino a 5 cacciatori tra quelli che eventualmente si presenteranno.

Il cacciatore assegnatario, prima del ritiro dell'autorizzazione, dovrà provvedere al versamento della quota di partecipazione pari a € 200,00, prevista per tutti i distretti/settori.

Il versamento della quota di partecipazione è da effettuare tramite bonifico (iban: IT34W0326830520052568559970) intestato a Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone (causale: assegnazione capriolo estate 2026) oppure a mezzo pos presso gli uffici.

La quota di cui sopra è comprensiva del valore forfettario del trofeo. In caso di abbattimento di un capo di classe I (Yearling) al cacciatore spetterà un credito pari a € 50,00 da utilizzare per altre assegnazioni nella stagione in corso.

2.3. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia per ciascun periodo viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni e in questo caso l'autorizzazione sarà assegnata ad altro cacciatore.

2.4. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

- a) scheda autorizzativa sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie, sesso e/o classe d'età) del capo assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare all'animale subito dopo l'abbattimento.

2.5. In caso di mancato prelievo al termine del periodo autorizzato l'assegnazione non è più valevole e la quota di partecipazione versata non sarà restituita.

2.6. In caso di disponibilità di capi dopo la prima assegnazione, in assenza di ulteriori richieste da parte di cacciatori ammessi al CATO3, il Comprensorio può ammettere al prelievo selettivo del capriolo cacciatori temporanei ai sensi della vigente normativa regionale.

2.7. Gli eventuali capi disponibili (non abbattuti o non assegnati) dopo il primo periodo di caccia saranno assegnati prioritariamente agli esclusi dalla prima assegnazione e, in secondo luogo, dopo specifica pubblicazione sul sito web comprensoriale, a chi ne farà richiesta compresi i soggetti di cui all'art. 2.6.

2.8. I maschi abbattuti in periodo estivo non determineranno alcun punteggio per la graduatoria di assegnazione della stagione venatoria in corso mentre faranno cumulo con gli abbattimenti di tutta la stagione ai fini della graduatoria punteggi meritocratici per la stagione 2027/28.

3. GIORNATE, ORARI E MODALITÀ DI CACCIA

3.1. All'interno del periodo assegnato il cacciatore può esercitare il prelievo selettivo del capriolo per un massimo di tre giornate alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Ai sensi della Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i., **è vietato l'esercizio venatorio nelle prime due domeniche del mese di settembre.**

3.2. L'orario di caccia va da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto (un'ora dopo l'orario di fine caccia indicato sul tesserino venatorio regionale).

3.3. Il cacciatore deve indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e deve provvedere, prima dell'uscita di caccia, a segnalare la sua presenza imbucando lo specifico tagliando in una delle cassette a tale scopo predisposte all'interno del Distretto assegnato (nella cassetta di Almese, situata fuori dai confini del CA lungo la SP 197 Almese-Rubiana, possono essere imbucati i tagliandi delle uscite effettuate nei distretti F e H del capriolo; nella cassetta del Colle Braida possono essere imbucati i tagliandi relativi a tutte le zone di inizio caccia dei distretti D ed E poste a cavallo dello spartiacque Val Susa-Val Sangone (comuni di Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino, Coazze e Valgioie); nella cassetta di Giaveno possono essere imbucati anche i tagliandi del distretto G se la località di inizio caccia non è oltre la cresta della Colletta-Verna-Bastianoni).

Sul tagliando deve essere sempre indicata la località di inizio caccia (frazione, cascina, alpeggio, strada o qualsiasi altra indicazione di riferimento del punto di partenza) e non soltanto il nome del Comune.

Congiuntamente o precedentemente all'imbuco del tagliando, il cacciatore autorizzato deve inoltre segnalare al Comprensorio l'effettiva uscita di caccia mediante invio di un messaggio (WhatsApp o sms) al numero di servizio del CATO3 (3519353545). Qualsiasi situazione difforme dal presente regolamento sarà segnalata agli organi di vigilanza.

3.4. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

3.5. Gli abbattimenti devono essere effettuati con fucile con canna ad anima rigata munito di cannocchiale e di calibro non inferiore a 5,6 mm. È altresì consentito l'utilizzo dell'arco, di potenza non inferiore a 60 libbre, ai cacciatori che risultano abilitati a seguito di apposito corso formativo svolto ai sensi della DGR n. 2-1379 del 21/07/2025 e previa autorizzazione rilasciata dal Comprensorio.

3.6. Ogni colpo sparato dovrà essere comunicato al Comprensorio entro 15 minuti o comunque non appena sia disponibile il segnale GSM o la connessione Internet mediante invio di un Sms o messaggio WhatsApp con scritto Cognome e Nome, esito dello sparo (abbattuto, ferito, sbagliato) e località. Il messaggio (Sms o WhatsApp) deve essere inviato al numero di servizio del CATO3 (3519353545). Il mancato invio del messaggio sarà segnalato agli organi di vigilanza quale infrazione al regolamento comprensoriale e conseguentemente sanzionato.

3.7. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

3.8. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore deve sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si deve tentarne scrupolosamente il recupero anche mediante ricerca con cani da traccia abilitati e

relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino e previo avviso al CATO3. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risulti infruttuosa il cacciatore non perde il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero che hanno espresso consenso ad intervenire nel CATO3 è pubblicato sul sito internet nella sezione "gestione faunistica".

3.9. Subito dopo il ritrovamento del capo abbattuto, oltre a segnare il prelievo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre il contrassegno all'animale in modo inamovibile e deve indicare luogo e ora di abbattimento sul retro della scheda autorizzativa. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

4. CENTRO DI CONTROLLO

4.1. Le modalità di conferimento del capo abbattuto al centro di controllo per la verifica dell'abbattimento e per il rilevamento dei dati biometrici saranno comunicate al cacciatore da un incaricato del Comprensorio, già avvisato ai sensi del precedente punto 3.6.

4.2. È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciati dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni;
- palco ancora in velluto ad esclusione del maschio yearling fino al 15 luglio.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 5 punti per la graduatoria della stagione successiva. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

4.3. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

4.4. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

5. NORME FINALI

5.1. I contrassegni non utilizzati devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino entro una settimana dal termine del periodo di caccia autorizzato e comunque inderogabilmente entro il 31/03/2027, pena l'applicazione della sanzione prevista dal vigente Calendario venatorio regionale.

5.2. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni altra assegnazione per la stagione in corso.

5.3. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.